

Ampia partecipazione al seminario “La gestione del contenzioso in funzione del contenimento dei costi aziendali”

Il Seminario svolto il 28 febbraio, ha visto la partecipazione di numerosi imprenditori, avvocati, commercialisti e consulenti del lavoro

Il Presidente di Confartigianato, Paolo Figoli e il Presidente dell'Ordine degli avvocati, avv. Salvatore Lupinacci hanno fatto un'interessante introduzione al seminario facendo una riflessione sulle nuove realtà aziendali per mantenere la competitività e far fronte al contenzioso.

LA RELATRICE

La relatrice, avv. Ana Uzqueda, VicePresidente dell'Associazione Equilibrio di Bologna (ente che dal 1996 si occupa della ricerca, formazione e consulenza nell'ambito della gestione negoziale dei conflitti) ha illustrato le diverse modalità innovative a disposizione delle aziende per risparmiare costi e tempo nella gestione dei conflitti interni e delle controversie esterne.

I PUNTI PRINCIPALI AFFRONTATI:

Le situazioni di conflitto che le aziende potenzialmente devono affrontare sono fondamentalmente riconducibili a tre categorie:

- a- conflitti **esterni** (controversie con fornitori, banche, assicurazioni e clienti)
- b- conflitti **interni** (con e tra dipendenti, collaboratori e soci)
- c- conflitti in materia di **successione aziendale**

CONFLITTI ESTERNI

La giustizia ordinaria, risente da anni il gravissimo problema dell'accumulo del contenzioso. Infatti al 2016, le cause civili in attesa di una definizione sono 3.800.000. Il tempo necessario in Italia per avere una

sentenza di primo grado, compresa la fase esecutiva, è di 1.210 giorni, a fronte ad una media europea di 510 giorni. A questa situazione si aggiunge il problema dei costi: ad esempio per il recupero di un credito di € 51.835 l'incidenza dei costi necessari per fare causa è del 23,1 % (Fonte: rapporto Doing Business 2016). Questo ha portato il nostro Paese a trovarsi nel 108° posto su 189 Stati esaminati dallo studio condotto dalla Banca Mondiale.

L'Italia ha il più alto numero di condanne comminate dalla Corte Europea dei diritti dell'uomo, per violazione del diritto a un processo in tempi ragionevoli.

CONFLITTI IN MATERIA DI SUCCESSIONE AZIENDALE

Su 80.000 imprenditori che ogni anno in Italia affrontano la successione aziendale, appena il 25 % supera il primo passaggio, il 14% oltrepassa il secondo e al terzo arriva soltanto il 5% delle imprese.

L'Italia è il Paese europeo con più alto numero di PMI che, con i loro 4 milioni, rappresentano più del 99% delle aziende italiane e producono circa il 70% del fatturato, dando lavoro all'80% degli occupati del nostro Paese. In particolare, il 95% delle imprese ha meno di 10 addetti, impiega il 47% dell'occupazione totale e sono a conduzione familiare.

Il 60 % degli imprenditori italiani ha più di sessant'anni, per cui il 18% delle imprese familiari prevede un passaggio generazionale nei prossimi 5 anni.

CONFLITTI INTERNI

I conflitti e le tensioni che nascono tra i membri di un'organizzazione (dipendenti e titolari o tra soci) comportano danni economici ingenti alle imprese. Si tratta di conflitti di natura organizzativa o relazionale, che hanno un'incidenza diretta o indiretta sui costi aziendali.

L'organizzazione può decidere di non considerare i segnali di una situazione conflittuale, ma in questo modo la stessa tende solo a peggiorare

CONFLITTO CON AGENTI

Gli agenti di commercio costituiscono una realtà economica importante in Italia. I conflitti che scaturiscono dai rapporti con le aziende preponenti, vanno ad alimentare ulteriormente i costi e i rischi aziendali.

QUALI SOLUZIONI?

L'Associazione Equilibrio, forte della sua esperienza ultraventennale nell'ambito della negoziazione, oltre alla mediazione e la gestione

stragiudiziale dei conflitti in Italia e all'estero, ha predisposto una serie di **servizi innovativi** per permettere alle aziende di poter affrontare le controversie in maniera veloce e con notevole risparmio economico.



La **Mediazione Commerciale** è una procedura che permette alle parti di confrontarsi intorno ad un tavolo per tentare di trovare un accordo, tramite l'assistenza di un mediatore commerciale. Egli è competente nella materia del contendere, **imparziale** e **formato** con un apposito **metodo creato dall'Associazione Equilibrio**, per gestire in sede stragiudiziale le controversie di natura economica.

Alla mediazione si accede in maniera **volontaria**, a controversia insorta, oppure, (ancor meglio) in seguito all'inserimento di un'apposita **clausola di mediazione** nei contratti sottoscritti con clienti e fornitori.

Inoltre, in certe controversie quali: locazione, comodato, diritti reali, condominio, responsabilità medica e sanitaria, successioni e divisioni ereditarie, affitto d'azienda, diffamazione a mezzo stampa è obbligatorio partecipare ad un incontro informativo di mediazione prima di avviare una causa.

In altri casi, è il giudice che, nel corso di una causa, può decidere di inviare le parti in mediazione per tentare di comporre amichevolmente una controversia, ad esempio nel caso di opposizione a decreto ingiuntivo.

I vantaggi della mediazione consistono fondamentalmente nel risparmio di **tempo** (non più di 3 mesi, con una media di 60 gg) e di **costi** (fissi e predeterminati in base ad una tabella pubblica), oltre alla possibilità di **mantenere il controllo sul risultato**, la **riservatezza**, e di raggiungere un **accordo con efficacia di titolo esecutivo**.

NEGOZIAZIONE AZIENDALE

La **negoziazione aziendale** aiuta l'imprenditore e i membri della sua famiglia a prendere decisioni razionali in merito alla futura conduzione dell'impresa. Nella maggior parte dei casi, si arriva alla successione aziendale soltanto con la successione ereditaria, con i conseguenti conflitti tra gli eredi, che spesso finiscono di fronte ai Tribunali. Queste situazioni provocano danni ingenti agli imprenditori e al sistema economico, perché inoltre portano ad una consistente riduzione dell'occupazione. L'intervento del Negoziatore Aziendale permette di superare gli ostacoli di natura emotiva e relazionale, per concentrarsi sulle scelte razionali a beneficio dell'impresa e della famiglia.

WORK PLACE MEDIATION

Da anni che all'estero si utilizza questa metodologia come strategia competitiva per consentire alle aziende di ridurre e gestire efficacemente il livello di conflitti interni. Il modello ideato dall'Associazione Equilibrio consiste in una serie di interventi (formazione, consulenza e gestione) personalizzabili a seconda delle specifiche esigenze, nonché di contare con l'assistenza di un Negoziatore Aziendale per questioni specifiche.

Per informazioni sui servizi, è possibile contattare l'Associazione Equilibrio & R.C. via mail ass.equilibrio@tin.it oppure allo 0516154698. Referenti del Progetto “Equilibrio in Azienda” alla Spezia:
avv. Silvia Amorfini e avv. Vanessa Iozzi
(avvocatoamorfini@yahoo.it 3491273202;
avv.vanessa.iozzi@gmail.com 3486121131)